



Legge Provinciale del 14 luglio 2015, n. 7

**Le persone con disabilità
devono poter partecipare ed essere
presenti dappertutto**



Presentazione

Come è nata la legge?

La Provincia di Bolzano ha scritto una nuova legge.

Questa legge si chiama:

le persone con disabilità hanno il diritto
di essere presenti e partecipare dappertutto.

Questa Legge Provinciale è molto importante
per le persone con disabilità.

Perché questa legge fissa le regole
per aiutare la vita delle persone con disabilità in Alto Adige.

In ogni democrazia ci sono molte leggi.

Le leggi regolano la vita della società,
per vivere insieme e rispettare tutte le persone.

Ogni persona deve rispettare le leggi.

Anche lo Stato e la Provincia
devono rispettare le leggi.

Così vivere nella società diventa più facile!

E' un lavoro molto lungo
avere l'idea di una legge, scriverla e votarla.

Tante persone hanno lavorato insieme
per preparare questa nuova legge.

L'Ufficio Persone con disabilità ha organizzato il lavoro.

Molte persone hanno collaborato

con l'Ufficio Persone con disabilità:

l'Università di Bolzano ha dato i giusti consigli

all'Ufficio Persone con disabilità.

Tante persone e tante associazioni hanno presentato all'Ufficio
le loro proposte e i loro desideri.

Loro hanno detto:

“Questo è importante per noi,
questo deve essere scritto nella legge.”

L'Ufficio Persone con disabilità

ha raccolto queste proposte e questi desideri.

Per l'Ufficio Persone con disabilità

era importante fare entrare nella legge

molte proposte e molti desideri.

Anche tanti altri uffici della Provincia hanno collaborato.

Il testo della legge è stato scritto da tutti loro, insieme.

Il Consiglio provinciale ha il compito di votare le leggi.
I politici e i partiti hanno discusso in Consiglio provinciale.
La legge é stata discussa in diversi gruppi di lavoro.
Poi il Consiglio provinciale ha votato questa nuova legge.

Il Presidente della Giunta poi ha firmato la legge.

Adesso è valida.

Ci sono diverse leggi importanti per le persone con disabilità.
Ci sono le leggi delle Nazioni Unite.
Ci sono le leggi dell'Unione Europea.
Ci sono le leggi dello Stato italiano.
Ci sono le leggi della Provincia di Bolzano.

Tutte queste leggi sono importanti.

Come leggere questo testo di legge?

Un testo di legge di solito è scritto con un linguaggio difficile.
E così diventa difficile anche leggere e capire un testo di legge.
Il testo di questa nuova legge è stato tradotto
dal linguaggio difficile al linguaggio facile.
Così per tutte le persone è facile leggere il testo.
Questo è molto importante
perché tutte le persone devono capire
cosa c'è scritto nella legge.

Quando parliamo di figure particolari
come per esempio: il maestro, il dottore, lo scolaro,
abbiamo usato solo parole maschili.
Non c'è scritto: maestra, dottoressa o scolaro.
Ma anche le donne possono essere maestro, dottore e scolaro.
Noi abbiamo usato le parole maschili
solo per poter avere un testo più facile da leggere.
Quando usiamo questa lingua al maschile
non vogliamo offendere nessuno.

Questa nuova Legge Provinciale è divisa in 13 parti.
In ogni parte si trovano le regole per un preciso argomento.
Per esempio c'è la parte che regola la scuola,
quella che regola la famiglia o il lavoro.
In questo testo ogni parte ha un colore diverso.
Così è più facile trovare l'argomento che interessa.

Ogni parte è formata da articoli di legge:

a volte un solo articolo, a volte di più.

Un articolo di legge descrive con molta precisione quello che si può fare e quello che non si può fare.

Questa Legge Provinciale è formata in tutto da 38 articoli.

Anche in questo testo facile

a volte abbiamo dovuto usare parole difficili.

In questo testo le parole difficili sono sottolineate.

A pagina 83 c'è il vocabolario dove potete trovare la spiegazione delle parole difficili sottolineate.

1ª Parte: Norme generali

pagina 11

Articolo 1: gli obiettivi di questa nuova legge

Articolo 2: per chi è valida questa legge?

Articolo 3: i principi fondamentali di questa legge

2ª Parte: Famiglia

pagina 20

Articolo 4: il sostegno alle famiglie

Articolo 5: la Legge Provinciale n. 8 viene cambiata

3ª Parte: Scuola e formazione

pagina 25

Articolo 6: il diritto all'inclusione all'asilo e a scuola

Articolo 7: ecco cosa deve fare la Provincia di Bolzano

Articolo 8: ecco cosa devono fare gli asili e le scuole

Articolo 9: i controlli su come lavorano gli asili e le scuole

Articolo 10: anche gli asili e le scuole private devono essere
inclusivi

Articolo 11: le leggi statali per l'inclusione nella scuola

Articolo 12: il diritto allo studio dopo gli anni di scuola

Articolo 13: la collaborazione con l'Università di Bolzano

4^a Parte: Lavoro

pagina 37

Articolo 14: ecco cosa deve fare la Provincia di Bolzano

Articolo 15: integrazione lavorativa

Articolo 16: occupazione lavorativa

Articolo 17: compenso

5^a Parte: accompagnamento diurno dei Servizi Sociali

pagina 46

Articolo 18: accompagnamento diurno

6^a Parte: Abitare

pagina 47

Articolo 19: il diritto di scegliere un'abitazione

Articolo 20: abitare

Articolo 21: edilizia sociale

7ª Parte: Salute

pagina 55

Articolo 22: il Servizio sanitario provinciale e le prestazioni sanitarie

Articolo 23: ecco cosa deve fare

l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Articolo 24: come devono essere le prestazioni sanitarie?

Articolo 25: la formazione

Articolo 26: l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige firma accordi

Articolo 27: lo scambio di informazioni importanti

8ª Parte: Cultura, tempo libero, sport

e turismo

pagina 63

Articolo 28: esserci e partecipare

9ª Parte: poter essere presenti e

Mobilità

pagina 65

Articolo 29: eliminare le barriere

perché tutti possano essere presenti

Articolo 30: mobilità

10^a Parte: Partecipazione

pagina 73

Articolo 31: Osservatorio provinciale

Articolo 32: partecipare alle decisioni

Articolo 33: pianificazione dei servizi
per le persone con disabilità

11^a Parte: Personale

pagina 79

Articolo 34: assunzione del personale

12^a Parte: Conclusioni

pagina 80

Articolo 35: Disposizioni transitorie

Articolo 36: Disposizioni finali

Articolo 37: Leggi che non sono più valide

13^a Parte: Disposizioni finanziarie

pagina 82

Articolo 38: Soldi per servizi e prestazioni



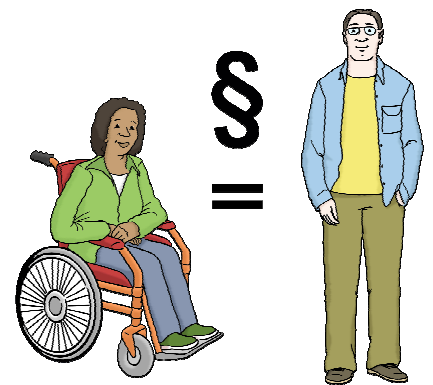
Parole difficili

1a Parte: Norme generali

Articolo 1: gli obiettivi di questa nuova legge

Le persone con disabilità devono avere le stesse possibilità di organizzare la propria vita, come le persone senza disabilità.

Tutte le persone devono essere trattate nello stesso modo.



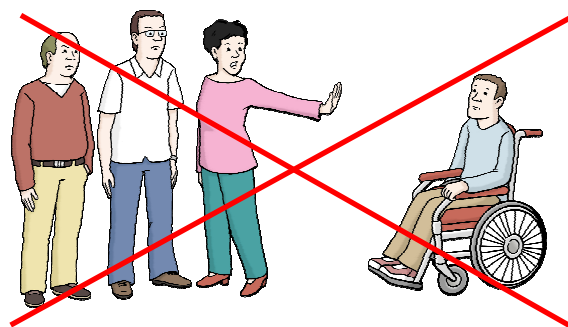
La Provincia di Bolzano deve fare in modo che stiano bene le persone con disabilità che vivono qui.

Le persone con disabilità sono una parte che ha valore nella società. Possono prendere da soli le loro decisioni e hanno tutto il diritto di farlo.

Le persone con disabilità
non devono essere svantaggiate.

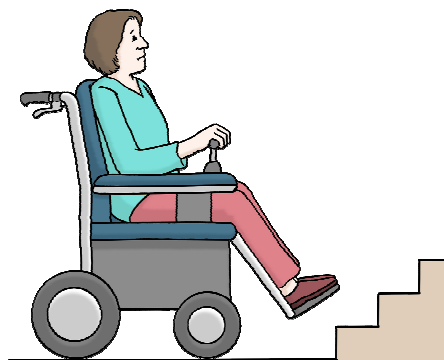
Questo vuol dire che le persone con disabilità
non possono essere trattate peggio
delle persone senza disabilità.

Nessuno può essere trattato male
perché ha una disabilità.



Le persone con disabilità
incontrano spesso barriere.

Le barriere sono ostacoli.



La Provincia di Bolzano
vuole eliminare questi ostacoli.

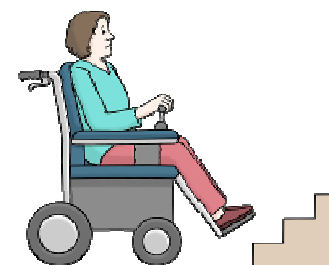
Così dopo tutti potranno vivere bene nella società
e partecipare.

Articolo 2: per chi è valida questa legge?

Questa legge vuole aiutare
tutte le persone della Provincia di Bolzano
che nella loro vita incontrano ostacoli.

Ci sono tanti tipi di ostacoli, per esempio:

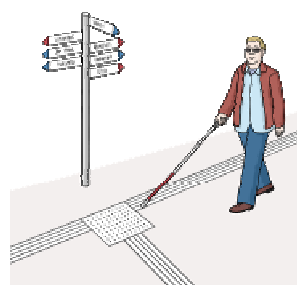
- i gradini per chi usa la sedia a rotelle.
I gradini sono l'ostacolo.



- il linguaggio complicato
per le persone che hanno difficoltà a capire.
Il linguaggio complicato è l'ostacolo
per le persone con difficoltà di apprendimento.



- in bus o in treno le persone che non ci vedono
non sanno quando devono scendere.
Le fermate devono essere annunciate.
Non vedere la fermata è un ostacolo
per le persone che non ci vedono.



- in bus o in treno le persone che non ci sentono non sanno quando devono scendere.

Le fermate devono essere indicate su un tabellone.

Non sentire l'annuncio di fermata

è l'ostacolo per le persone che non ci sentono.



- quando una persona è sempre triste e non ha energia per vivere.

E non ha neanche la voglia di vivere.

Questa persona ha una malattia psichica e si chiama depressione.



La malattia è l'ostacolo.

- quando le persone non riescono a smettere di bere alcol. Hanno una dipendenza dall'alcol.

La dipendenza è l'ostacolo.

La Provincia di Bolzano vuole eliminare tutti questi ostacoli.

Perché per colpa di tutti questi ostacoli,
le persone con disabilità
non possono vivere la vita
come le altre persone.



In questa Legge Provinciale
si usano le parole “persone con disabilità”.

Con queste parole si intendono
tutte quelle persone
che nella loro vita incontrano ostacoli.

Articolo 3: i principi fondamentali di questa legge

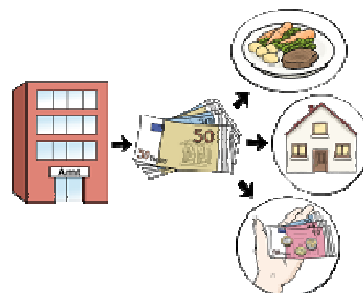
Le persone con disabilità che vivono in Alto Adige ricevono tante prestazioni e servizi.

Le prestazioni sono per esempio:

- la sedia a rotelle



- soldi, come per esempio
l'assegno di accompagnamento

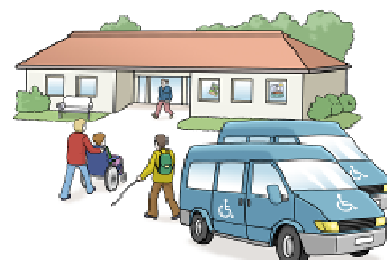


- l'insegnante di integrazione nella scuola
- l'assistenza nei laboratori
- le terapie



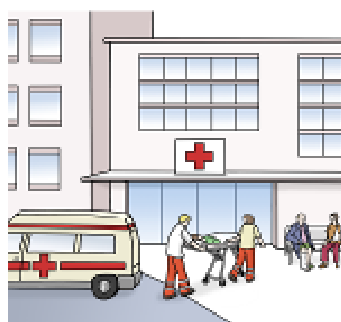
I servizi sono per esempio:

- l'occupazione lavorativa in un laboratorio



- un posto per abitare in una comunità alloggio

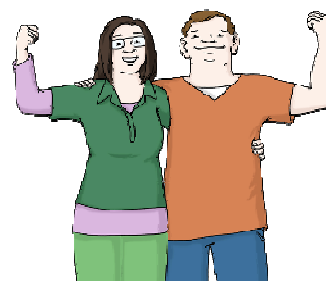
- un posto in ospedale



Nella nuova legge c'è scritto
come devono essere queste prestazioni e questi servizi.

Le prestazioni e i servizi devono essere dati:

1. in modo che le persone diventino più forti.
Poi riusciranno a decidere
sempre più cose da soli.
2. in modo che le persone imparino
a prendersi più responsabilità.



3. in modo che le persone ricevano proprio quel sostegno e quell'aiuto che vogliono avere e che è loro necessario.
4. in modo che facciano bene alle persone.
5. in modo che possano essere di aiuto alle persone, così poi le persone riusciranno da sole a fare progetti per la propria vita.
6. in modo che ci sia più inclusione in Alto Adige.
7. in modo che abbiano un senso per le persone con disabilità.



Le persone con disabilità
devono poter fare progetti per la propria vita.
Questo vuol dire che loro
devono pensare liberamente come e dove vogliono vivere.
E quale lavoro vogliono imparare.

I servizi devono essere centrati sulla persona.
Centrati sulla persona significa:
la persona e i suoi desideri sono il punto centrale.

Tutti i vari servizi devono collaborare bene.

I vari servizi sono per esempio:

- i servizi sociali delle Comunità Comprensoriali
- i laboratori
- le comunità alloggio
- la scuola
- l'ospedale
- o l'Ufficio del lavoro

I vari servizi devono collaborare soprattutto quando le persone passano da un servizio ad un altro. Per esempio passano dalla scuola al mondo del lavoro. Oppure passano da una comunità alloggio ad un'abitazione tutta loro.

I servizi devono scambiarsi tutte le informazioni e collaborare nel modo migliore.

2a Parte: Famiglia

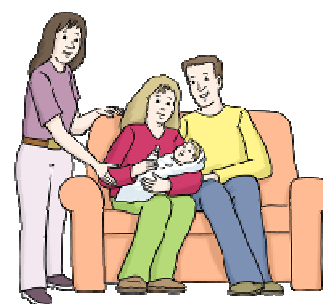
Articolo 4: il sostegno alle famiglie

Le famiglie che hanno un figlio con disabilità devono essere aiutate fin da subito.

Queste famiglie devono essere accompagnate e devono avere una buona assistenza.

Questa è una cosa molto importante.

Così i bambini possono avere il giusto sviluppo.

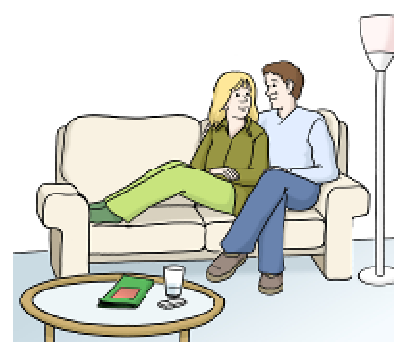


Anche i genitori e le famiglie devono essere aiutati.

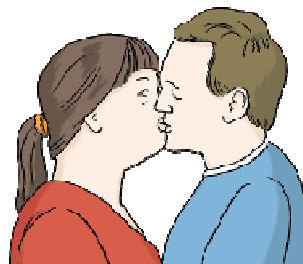
Genitori e famiglie devono essere ben informati e ben consigliati.



Le persone con disabilità hanno il diritto ad avere un compagno o una compagna.

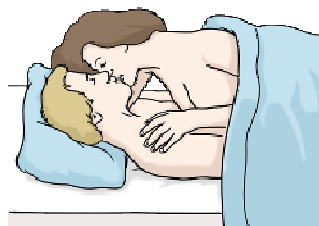


Hanno il diritto di scegliere
come vivere la propria sessualità.



Hanno il diritto di sposarsi
e avere bambini.

Le persone con disabilità devono avere la possibilità
di essere consigliate e accompagnate.



Questo aiuto può essere utile:

- per vivere bene insieme
- per vivere bene la sessualità
- per decidere se si vuole diventare genitori
o anche per sapere se si può diventare genitori.

La Provincia di Bolzano dice:

1. Le famiglie sono molto importanti.

Per questo le famiglie devono essere sostenute e accompagnate nel modo migliore.

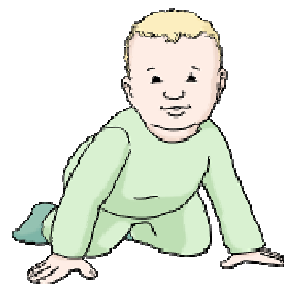
Spesso i familiari si prendono cura dei propri figli a casa. Questo può essere molto faticoso.

Per questo motivo c'è bisogno di dare ai familiari la possibilità di riposare e recuperare le energie.

2. Per le persone con disabilità devono esserci fine settimana di soggiorno al di fuori della famiglia.

Questo toglie un po' di fatica ai genitori e alle famiglie e dà la possibilità di recuperare le energie.

3. I bambini piccoli con disabilità devono essere curati e stimolati all'asilo nido come tutti gli altri bambini.



4. Per il tempo libero dei bambini ci sono tante offerte nei pomeriggi.
Per esempio corsi sportivi o corsi di musica.



Anche in estate
ci sono tante offerte di attività per il tempo libero.
Per esempio l'assistenza estiva o il campeggio.

Anche i bambini con disabilità
hanno il diritto di godere di queste offerte.
Se c'è bisogno:
ci devono essere le persone di sostegno
apposta per accompagnare i bambini con disabilità.

5. Se i bambini con disabilità non stanno bene a casa
con la loro famiglia,
devono essere aiutati.
Se c'è bisogno, i bambini con disabilità
devono poter vivere fuori casa
e non con la famiglia.
Vuol dire in famiglie affidatarie o in residenze per ragazzi.

Articolo 5: la Legge Provinciale n. 8 viene cambiata

La Legge Provinciale n. 8 del 17 maggio 2013 viene cambiata.

Negli asili devono esserci anche persone
che si occupano dell'assistenza.

Perché anche all'asilo i piccoli con disabilità
devono avere una buona assistenza.

3a parte: Scuola e formazione

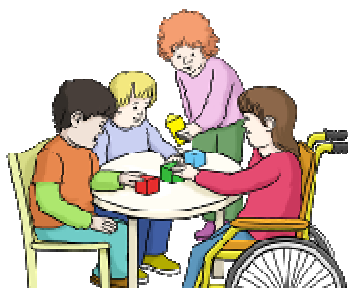
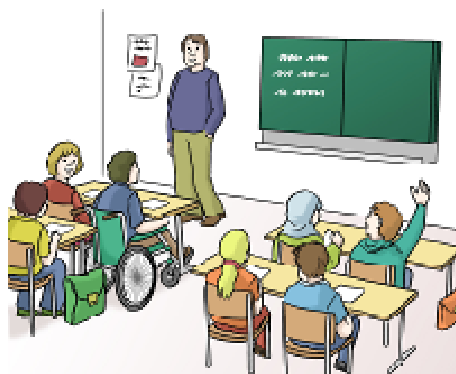
Articolo 6: il diritto all'inclusione all'asilo e a scuola

I bambini e i ragazzi devono poter scegliere liberamente l'asilo e la scuola dove andare.

Asili e scuole sono aperti per tutti i bambini e tutti i ragazzi.

Questo vuol dire:

- tutti gli asili
- tutte le scuole elementari
- tutte le scuole medie
- tutte le scuole superiori
- tutte le scuole professionali
- tutte le scuole professionali agricole e forestali
- tutte le scuole professionali per l'economia domestica.



Tutti gli asili e tutte le scuole dell'Alto Adige sono inclusivi.

Inclusivo vuol dire:

bambini e ragazzi

con o senza disabilità

vanno negli stessi asili e nelle stesse scuole.

Tutti i bambini imparano insieme.

Ogni bambino può imparare qualcosa
da un altro bambino.



Gli scolari con disabilità

devono essere presenti e partecipare dappertutto nella scuola.

Devono anche essere presenti a tutte le gite,

a tutti i viaggi studio e a tutte le manifestazioni

e devono poter partecipare a tutto questo.

Ogni bambino ed ogni scolaro
ha un suo diverso modo di imparare.
Gli asili e le scuole devono fare attenzione
che ogni bambino possa imparare bene.

Tutti gli scolari devono poter imparare a scuola
cose che sono importanti nella vita.
Anche la scuola aiuta i bambini e i ragazzi
a diventare grandi.

Tutti gli scolari hanno gli stessi diritti e doveri.
Hanno il diritto allo studio e il dovere di andare
alla scuola dell'obbligo.

Per questo motivo gli scolari con disabilità
ricevono dalla Provincia
il sostegno che è necessario.

Articolo 7: Ecco cosa deve fare la Provincia di Bolzano

La Provincia di Bolzano è responsabile per queste cose:

1. deve formare un gruppo di lavoro.

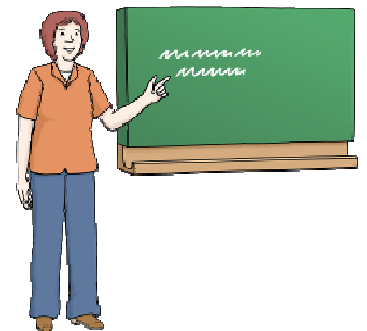
In questo gruppo di lavoro lavorano insieme tanti servizi:

- il servizio di riabilitazione
- il servizio psicologico
- il servizio sociale
- Associazioni, come per esempio
l'AEB, l'associazione di genitori di persone con disabilità.



In questo gruppo di lavoro si parla di tante cose
e si fanno tanti progetti.

Si cercano le idee migliori
per fare in modo che negli asili e nelle scuole
i bambini con disabilità possano imparare bene.



2. La Provincia deve creare un servizio che si deve occupare dell'inclusione negli asili e nelle scuole.

Questo servizio della Provincia deve lavorare per gli asili e le scuole

italiane,

tedesche

e ladine.

Questo servizio della Provincia deve dare agli asili e alle scuole il materiale didattico.

3. In tutti gli asili e in tutte le scuole devono lavorare insegnanti di integrazione e collaboratori per l'integrazione.

4. Le persone che lavorano negli asili o nelle scuole devono avere una buona preparazione.

5. Asili e scuole devono essere costruiti in modo che gli scolari possano studiare e imparare stando tutti insieme.

E in modo che tutti si possano muovere in libertà.

6. La scuola deve preparare bene gli scolari con disabilità alla vita e al mondo del lavoro.
7. Bambini, scolari e studenti con disabilità hanno il diritto di vivere in collegi per studenti. Qui devono poter trovare un buon sostegno.

Le persone con disabilità
che studiano all'Università
devono avere assistenza e aiuto.

Articolo 8: Ecco cosa devono fare gli asili e le scuole

1. Prima che un bambino con disabilità incominci ad andare all'asilo o a scuola, l'asilo o la scuola devono pensare bene ad alcune cose:

cosa è capace di fare il bambino?

cosa può imparare il bambino all'asilo o a scuola?

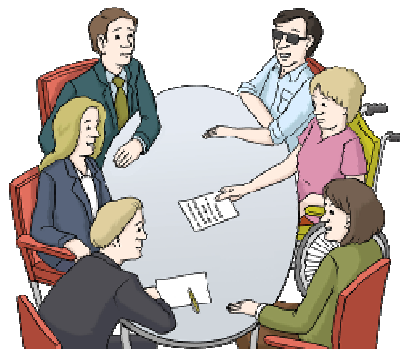
cosa serve al bambino quando sarà grande?

Le scuole devono fare in modo
che gli scolari con disabilità
possano imparare bene.

2. A scuola gli scolari con disabilità hanno un loro personale programma di studio.

Questo programma di studio viene preparato insieme:

- allo scolaro,
- agli insegnanti,
- ai medici, psicologi o terapeuti,
- ai genitori.



In questo programma di studio si scrive quello che lo scolaro dovrà imparare. Cioè quale è l'obiettivo da raggiungere per lo scolaro alla fine del periodo di scuola.

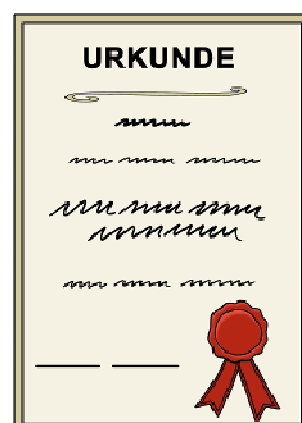
In lingua difficile questo programma di studio si chiama piano formativo individuale.

3. Se uno scolaro con disabilità riesce ad imparare tutto quello che impara un qualsiasi altro scolaro riceve un diploma, come tutti gli altri.

Se invece uno scolaro con disabilità, riesce ad imparare solo alcune cose, alla fine degli anni di scuola riceve una pagella speciale.

Questa pagella
in lingua difficile si chiama:

Certificazione dei crediti formativi.



In questo certificato c'è scritto,
quello che lo scolaro ha imparato.

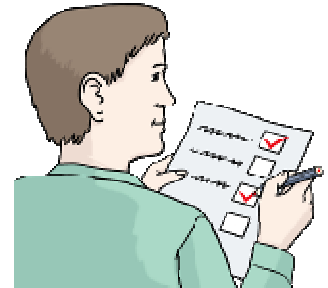
Con questo certificato non si può fare un lavoro
come per esempio
il lavoro di falegname o di segretaria o di giardiniere.

Però si può diventare un aiutante.

Con questo certificato non si può
iniziare un vero studio all'Università.

Articolo 9: I controlli sul lavoro degli asili e delle scuole

Gli asili e le scuole
devono controllare il proprio lavoro.
Devono controllare se stanno lavorando bene.
Devono controllare se a scuola
i bambini o i ragazzi
riescono ad imparare bene.



Articolo 10: Anche gli asili e le scuole private devono essere inclusivi

Quasi tutti gli asili e le scuole dell'Alto Adige sono asili pubblici e scuole pubbliche.

In Alto Adige però ci sono anche asili privati e scuole private.

Anche gli asili e le scuole private devono essere inclusivi.

Questo vuol dire che i bambini e i ragazzi con o senza disabilità
hanno il diritto
di andare anche negli asili o nelle scuole private.

Articolo 11: le leggi dello Stato per l'inclusione nella scuola

Ci sono leggi dello Stato che regolano il settore della scuola.

Queste leggi sono valide in tutta Italia.

L'Alto Adige deve seguire queste leggi dello Stato.

Articolo 12: il diritto allo studio dopo gli anni di scuola

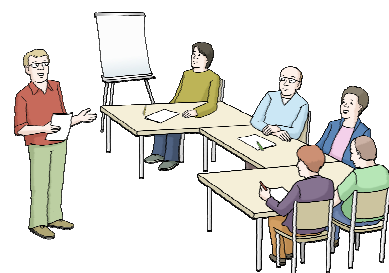
La Provincia di Bolzano aiuta chi deve tornare a scuola per imparare un altro lavoro.

La Provincia di Bolzano
aiuta anche quelle persone
che dopo la scuola vogliono continuare a studiare.



Le persone con disabilità devono poter ricevere consigli utili.
Sapere quali sono le possibilità di imparare nuovi lavori
e quali sono le possibilità di continuare gli studi.

Si possono imparare nuovi lavori
o continuare gli studi anche all'estero.



Articolo 13: Collaborazione con l'Università di Bolzano

L'Università di Bolzano ha il compito di preparare le maestre d'asilo e le maestre di scuola.

Le maestre all'Università devono imparare tante cose sulla disabilità.

Così poi le maestre riusciranno a lavorare bene con le persone con disabilità.

L'Università di Bolzano ha anche il compito di fare ricerca. Deve capire cosa bisogna fare per far diventare gli asili e le scuole posti davvero inclusivi.

4a Parte: Lavoro

Articolo 14: Ecco cosa deve fare la Provincia di Bolzano

Per la Provincia di Bolzano è molto importante che le persone con disabilità abbiano un lavoro. E quindi la Provincia di Bolzano fa queste cose:

1. si impegna perché le aziende dell'Alto Adige diano più posti di lavoro alle persone con disabilità.
2. dà consulenza.



Quando le persone con disabilità finiscono la scuola, ricevono una buona consulenza.



Anche chi ha finito una formazione di lavoro riceve una buona consulenza.

Anche chi è senza lavoro riceve una buona consulenza.

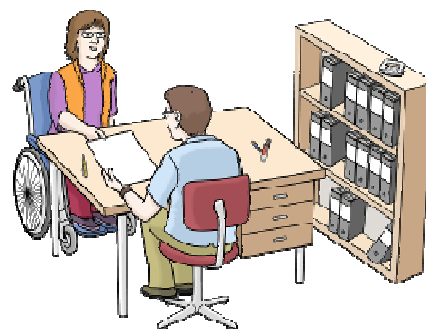
Questo è molto importante.

Così è più facile trovare lavoro.

3. La Provincia di Bolzano fa diversi progetti per aiutare le persone con disabilità a trovare lavoro.

Questi progetti si chiamano progetti di inserimento lavorativo.

L'Ufficio del lavoro organizza il progetto di inserimento lavorativo.



In questo progetto le persone con disabilità devono pensare e capire alcune cose:

- che cosa mi interessa, cosa mi piace fare?
- in quali cose sono bravo e cosa so fare bene?
- quale lavoro mi piacerebbe fare volentieri?

Dopo l'Ufficio del lavoro cerca un'azienda.

Qui la persona con disabilità può iniziare il progetto di inserimento lavorativo.

Il posto di lavoro trovato con un progetto di inserimento lavorativo non è un vero posto di lavoro.

Non si riceve un vero stipendio.

Si riceve un compenso.

Durante un progetto di inserimento lavorativo si impara a fare un lavoro.

Chi vuole fare parte di un progetto lavorativo
deve avere un certificato della commissione medica.

Un progetto di inserimento lavorativo
può durare al massimo 5 anni.

Questo significa,
che può durare anche meno di 5 anni,
ma non di più.



Alla fine del progetto di inserimento lavorativo
si deve fare un colloquio all'Ufficio del lavoro.

Durante il colloquio si cerca di capire se:

- la persona con disabilità è contenta del suo lavoro?
- l'azienda è contenta di quel lavoro?
- In quell'azienda c'è un posto di lavoro libero?

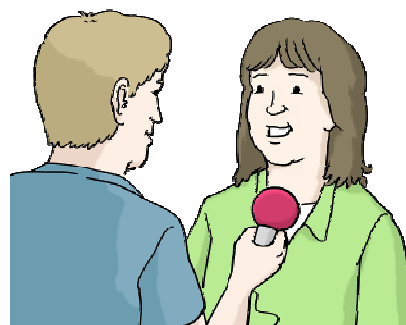
Se tutto è a posto,
la persona che ha fatto il periodo di inserimento
viene assunta.

Altrimenti si decide insieme la scelta
più giusta per la persona:
un'occupazione lavorativa
o un altro servizio.



4. Ricerca

La Provincia di Bolzano fa ricerca:



- vuole capire di che cosa hanno bisogno le aziende per dare più posti di lavoro alle persone con disabilità.
- vuole capire di cosa hanno bisogno le persone con disabilità per riuscire a lavorare bene nelle aziende.

La Provincia di Bolzano vuole pensare a nuove soluzioni per trovare più posti di lavoro per le persone con disabilità.

Articolo 15: Integrazione lavorativa

Integrazione lavorativa vuol dire che:

le persone con disabilità

ricevono un posto di lavoro fisso in un'azienda.



Posto di lavoro fisso vuol dire che:

la persona riceve uno stipendio vero e proprio
per il lavoro che ha fatto.

Quando poi va in pensione,

la persona riceve una vera e propria pensione.

L'Ufficio del Lavoro della Provincia organizza
l'integrazione lavorativa.

Per la Provincia di Bolzano è importante
che tante persone con disabilità
possano avere un posto di lavoro fisso.



E quindi la Provincia di Bolzano fa queste cose:

1. dà un contributo in soldi a quelle aziende che danno un posto di lavoro fisso a una persona con disabilità.

2. dà un contributo in soldi a quelle aziende che devono fare lavori per eliminare le barriere nell'ambiente di lavoro.

Ad esempio devono costruire una rampa per fare entrare a lavorare una persona con la sedia a rotelle.

3. dà aiuto, consulenza e accompagnamento ai datori di lavoro e ai dipendenti.

Il capo o i colleghi tante volte non sanno come comportarsi con un collega con disabilità.

Anche le persone con disabilità tante volte non sanno come comportarsi con il capo o gli altri colleghi di lavoro.

Tutte queste persone hanno bisogno di essere consigliate e aiutate.

Così poi lavorare insieme sarà più facile per tutti.

Se le persone con disabilità o le aziende hanno bisogno di una consulenza, la devono poter avere.

4. Anche nelle Cooperative sociali lavorano tante persone con disabilità.

Ci sono Cooperative sociali che producono oggetti e Cooperative che offrono servizi di pulizia, di giardineria o altri servizi.

La Provincia di Bolzano

vuole comprare i prodotti di queste Cooperative e vuole pagare i servizi di queste Cooperative.

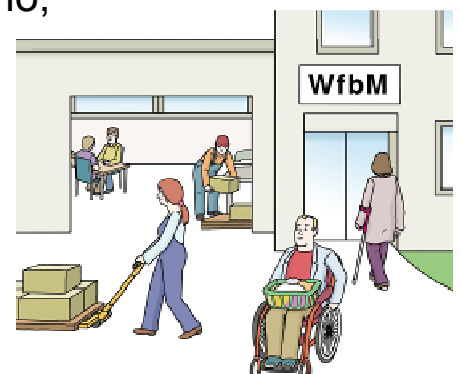
Così queste Cooperative hanno sempre tanto da fare, e possono dare un lavoro fisso a tante persone con disabilità.

Articolo 16: occupazione lavorativa

Occupazione lavorativa significa
che le persone con disabilità
hanno un lavoro in un laboratorio per persone con disabilità.

Il posto di lavoro può essere dentro il laboratorio,
ma può anche essere fuori.

Per esempio in un'azienda: questo vuol dire
che il gruppo di lavoro del laboratorio
lavora direttamente in un'azienda.



Le persone con disabilità
possono anche seguire un progetto di occupazione lavorativa
da sole.

In questo caso lavorano da sole nell'azienda,
non lavorano insieme al gruppo di lavoro del laboratorio.

In linguaggio difficile
questo tipo di inserimento si chiama:
convenzione individuale.

Un'occupazione lavorativa non è un posto di lavoro fisso.

Non si prende uno stipendio.

Si prende un compenso.



Il Servizio Sociale organizza
questo tipo di occupazione lavorativa.

Il Servizio Sociale ha la responsabilità
di sostenere e accompagnare le persone con disabilità.

Questo è un compito importante,
perché così le persone con disabilità
possono riuscire bene nella loro occupazione lavorativa.
Se l'occupazione lavorativa si svolge all'interno di un'azienda,
i Servizi Sociali
devono dare consulenza e sostegno anche all'azienda.

Articolo 17: Compenso

Le persone che seguono un progetto di inserimento lavorativo o
un occupazione lavorativa
ricevono un compenso.

Questo non è un vero stipendio.

Hanno un'assicurazione contro gli incidenti sul lavoro
e un'assicurazione di responsabilità civile.

5ª Parte: Accompagnamento diurno dei Servizi Sociali

Articolo 18: Accompagnamento diurno

L'accompagnamento diurno vuol dire
che esiste un posto dove le persone con disabilità
possono passare bene le ore del giorno.

L'accompagnamento diurno è stato organizzato
per quelle persone con disabilità
che non hanno un posto di lavoro fisso
e non hanno neanche un'occupazione lavorativa.

L'accompagnamento diurno è utile
perché le persone con disabilità:

- sono assistite e curate nel modo migliore
- stanno insieme ad altre persone
- possono fare cose che divertono e danno piacere
- diventano autonomi e imparano cose nuove
- ricevono consigli e informazioni.

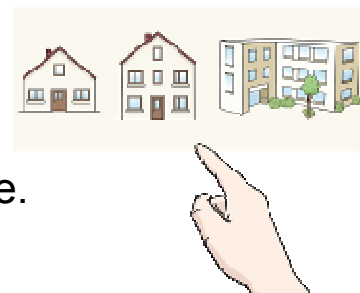
I Servizi Sociali si impegnano per fare in modo
che le persone con disabilità
possano convivere bene nella società.

6^a Parte: Abitare

Articolo 19: Il diritto di scegliere una casa

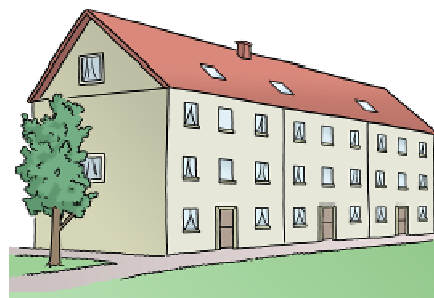
E' importante poter decidere
dove voglio andare ad abitare.

E anche insieme a chi voglio andare ad abitare.



Tante volte è difficile
trovare una casa dove poter stare bene.
Bisogna anche riuscire a pagare la casa.

Le persone con disabilità devono
poter decidere come tutte le altre persone,
dove e con chi andare ad abitare.

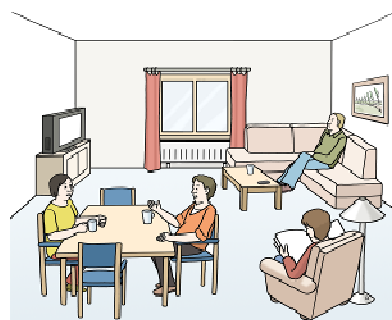


Tante persone con disabilità vivono in
residenze o comunità alloggio.

La Provincia di Bolzano dice che:

per le persone con disabilità devono esserci
anche altre soluzioni per abitare.

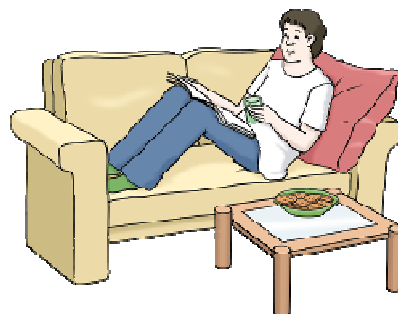
Dove si decide con più autonomia,
dove ci si organizza anche da soli,
dove si ha più responsabilità.



La Provincia di Bolzano sostiene
questi nuovi progetti per abitare.

Tutte le offerte residenziali che ci sono in Alto Adige
sono a disposizione anche alle persone con disabilità.

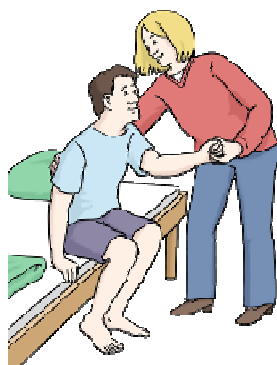
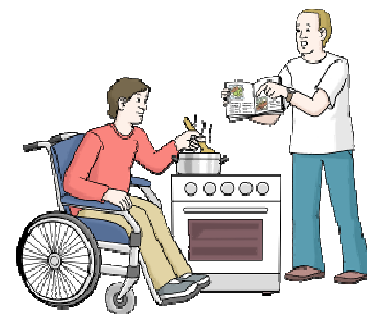
Come ad esempio le case di riposo o i collegi per studenti.



Articolo 20: Abitare

In Alto Adige i servizi e le prestazioni per l'abitare devono essere organizzati in modo che le persone con disabilità possono avere:

- il sostegno che serve
- l'assistenza che serve
- l'accompagnamento che serve
- l'assistenza sanitaria che serve.

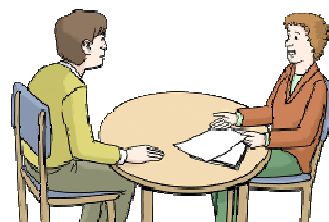


Ecco cosa offrono i Servizi Sociali:

1. consulenza abitativa

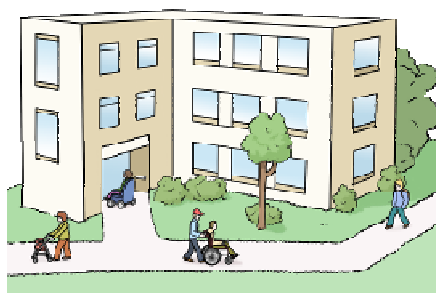
La consulenza abitativa aiuta le persone con disabilità a pensare e progettare,

come vorrebbero abitare,
dove abiterebbero volentieri,
da chi possono essere aiutati,
e come pagare i costi della casa.



2. appartamenti dove le persone con disabilità si sentono come a casa.

Ci sono anche residenze o comunità alloggio.



3. Accompagnamento abitativo socio-pedagogico

Se una persona con disabilità va a vivere da sola può avere il sostegno e la consulenza del servizio di accompagnamento abitativo socio-pedagogico.

Il servizio di accompagnamento abitativo socio-pedagogico aiuta le persone ad essere autonome e a vivere al di fuori della famiglia.



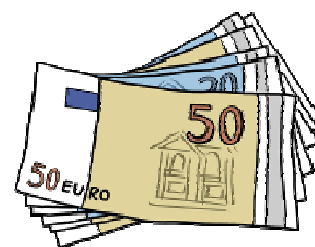
4. Famiglie affidatarie

Qualche volta non è più possibile, continuare a vivere con la propria famiglia.

Allora per una persona con disabilità, deve esserci la possibilità di vivere in un'altra famiglia, come ospite.

5. Contributo in denaro

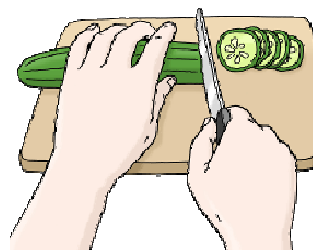
Se una persona con disabilità vive da sola nel suo appartamento può ricevere un contributo in denaro.



Questo denaro serve per l'accompagnamento e l'assistenza a casa.

6. Preparazione e corsi

Le persone con disabilità possono seguire corsi dove possono imparare molto, per poter vivere bene autonomamente.



7. Assistenza domiciliare

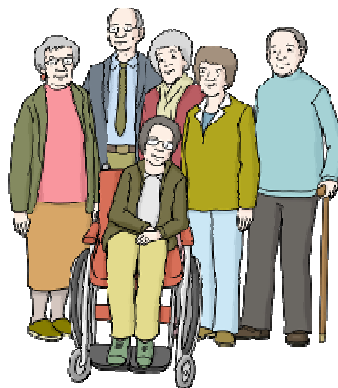
Quando le persone con disabilità vivono da sole o anche con la propria famiglia, ma hanno bisogno di aiuto per la cura personale, ricevono questo aiuto a casa loro dal servizio di assistenza domiciliare.

Per esempio ricevono aiuto per lavarsi, per alzarsi al mattino o per mangiare.



8. Posto in casa di riposo

Quando le persone con disabilità diventano anziane devono poter trovare posto in casa di riposo.



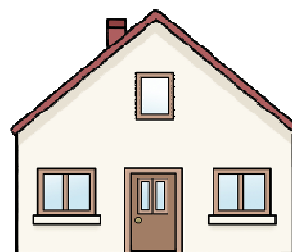
9. Alcune persone con disabilità

hanno bisogno di una cura più attenta da parte delle infermiere o dei medici.

Per queste persone devono esserci particolari residenze dove poter ricevere le cure necessarie.

Articolo 21: Edilizia sociale

Le persone con disabilità hanno il diritto di prendere in affitto un appartamento dall'Istituto per l'Edilizia Sociale.



In Alto Adige

le persone che comprano o costruiscono una casa possono ricevere un aiuto.

Ricevono un contributo in denaro.

Per le persone con disabilità e le loro famiglie ci sono particolari aiuti se comprano o costruiscono casa.

L'Istituto per l'Edilizia Sociale e i Servizi Sociali lavorano insieme.

Questo è molto importante.

Così le persone con disabilità possono trovare casa più facilmente.

E così vivere più autonomi e più liberi.

7a Parte: Salute

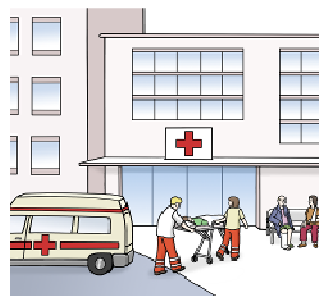
Articolo 22: il Servizio sanitario provinciale e le prestazioni sanitarie

Il Servizio sanitario provinciale

è a disposizione di tutte le persone della Provincia.

Fanno parte del Servizio sanitario provinciale per esempio:

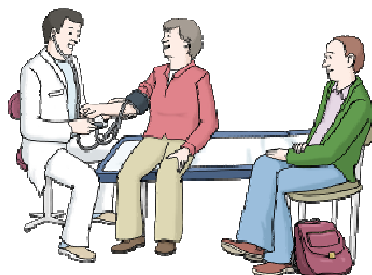
- il medico di base
- il medico pediatra di base
- i distretti sanitari
- il servizio psicologico
- il servizio di riabilitazione
- l'ospedale



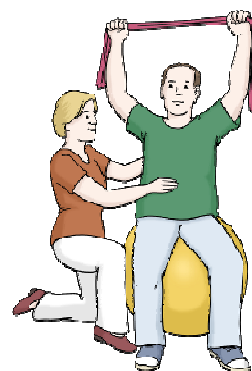
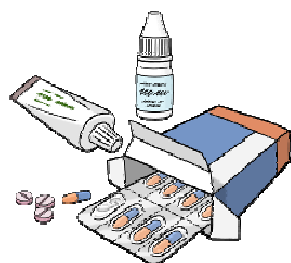
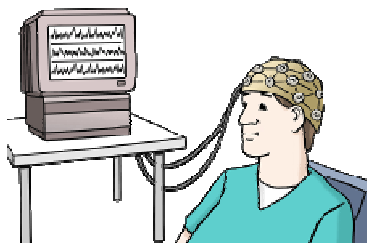
Le persone con disabilità devono ricevere tutte le prestazioni sanitarie che sono necessarie.

Le prestazioni sanitarie sono per esempio:

- le visite mediche
- le diagnosi
- i medicinali
- i controlli
- le terapie



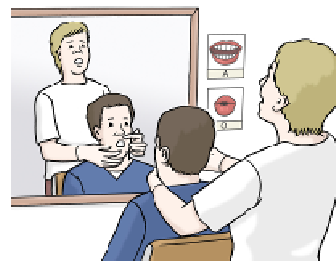
Le persone con disabilità devono essere assistite bene.



Articolo 23: Ecco cosa deve fare l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

L'Azienda Sanitaria deve informare bene le persone e consigliarle bene.

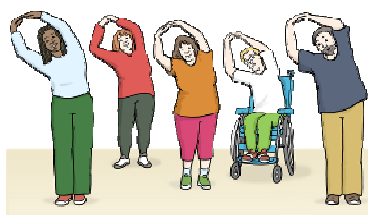
Le persone con disabilità hanno bisogno di iniziare le terapie prima possibile.



L'Azienda Sanitaria deve informare le persone su come rimanere sani.

L'Azienda Sanitaria deve anche spiegare alle persone cosa non fa bene alla salute.

Questo aiuta le persone a rimanere sane a lungo.



In Alto Adige ci sono 4 Comprensori sanitari:

- il comprensorio sanitario di Bolzano
- il comprensorio sanitario di Merano
- il comprensorio sanitario di Bressanone
- il comprensorio sanitario di Brunico

In ogni Comprensorio sanitario deve esserci un servizio informazioni per le persone con disabilità. Questo servizio informazioni aiuta le persone con disabilità quando per esempio sono in ospedale. Oppure quando hanno bisogno di qualcosa dal fisioterapista.

I medici, l'ospedale e i distretti sanitari devono collaborare nel modo migliore. Questo è importante, così le persone rimangono sane a lungo.



Il Servizio sanitario provinciale deve accompagnare e avere cura delle persone con disabilità anche fuori dell'ospedale. Per esempio nelle residenze o a casa propria.

Alcune persone con disabilità hanno bisogno di strumenti d'aiuto.

Gli strumenti d'aiuto possono essere:

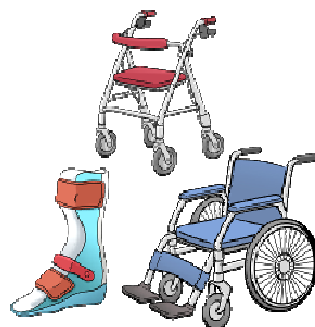
la sedia a rotelle,

il deambulatore,

il letto ospedaliero,

le protesi,

gli apparecchi acustici.



Una persona con disabilità ha diritto di ricevere questi strumenti d'aiuto dall'Azienda Sanitaria.

Questo è stabilito nella Legge sanitaria dello Stato e della Provincia.

Se ha diritto,

riceve gli strumenti che le servono.



Articolo 24: quando devono essere date le prestazioni sanitarie?

Se qualcuno ha bisogno di una prestazione sanitaria,
la deve ricevere subito.

Non si deve aspettare troppo a lungo.
Ogni persona deve ricevere
la prestazione sanitaria che le serve.

Articolo 25: Formazione

Medici e infermieri e tutti gli altri specialisti
devono sapere tante cose sulla disabilità.
Così dopo saranno capaci
di accompagnare e prendersi cura delle persone con disabilità
nel modo più giusto.
L'Azienda Sanitaria deve organizzare corsi.
In questi corsi i medici, gli infermieri e tutti gli altri specialisti
imparano tante cose sulla disabilità.
Imparano anche come parlare con loro.

I Servizi Sanitari provinciali informano e accompagnano

- i familiari
- gli assistenti
- gli insegnanti.

I Servizi Sanitari provinciali spiegano cosa è importante fare quando ci sono particolari malattie e disabilità.

Se i familiari, gli assistenti e gli insegnanti sono ben informati sulla malattia o la disabilità della persona che curano, allora la possono curare e aiutare meglio.

Articolo 26: l'Azienda Sanitaria fa accordi

L'Azienda Sanitaria può anche fare accordi con cliniche private.

Per esempio si può andare a fare i raggi anche in una clinica privata.

E l'Azienda Sanitaria paga i raggi.

Articolo 27: scambio di informazioni importanti

I Servizi Sanitari e i Servizi Sociali
devono collaborare bene insieme.
Devono scambiarsi le informazioni.

E' importante lo scambio delle informazioni,
così le persone con disabilità
possono essere curate e accompagnate bene
da tutti e due i servizi.
Tutti e due i servizi sanno di cosa hanno bisogno
le persone con disabilità.

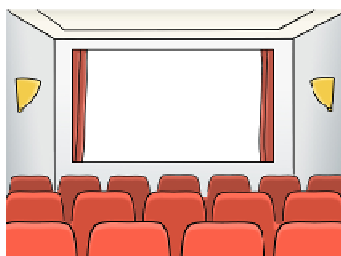
8a Parte: Cultura, tempo libero, sport e turismo

Articolo 28: essere presenti e partecipare

Le persone con disabilità devono poter partecipare a tutte le offerte e manifestazioni.

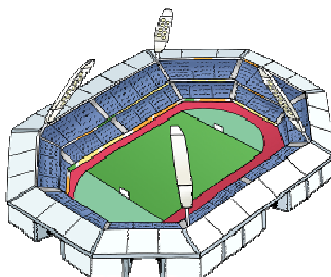
Offerte e manifestazioni possono essere di tipo culturale.

In questo caso possono essere:
cinema, teatro, concerti.



Offerte e manifestazioni possono essere di tipo sportivo.

In questo caso possono essere:
partite di calcio o gare sportive.



Offerte e manifestazioni possono essere di tipo turistico.

In questo caso possono essere:
vacanze, ristoranti, hotel e bar.

Offerte e manifestazioni possono essere per il tempo libero.

Possono essere allora:

percorsi per passeggiate, piscine o saune.

Tutte queste offerte e proposte devono essere organizzate in modo che le persone con disabilità possono partecipare. Così come tutte le altre persone.

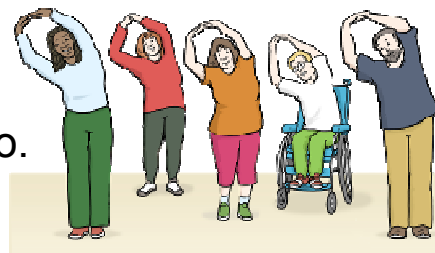
Chi organizza manifestazioni culturali, o sportive, o manifestazioni di tipo turistico o per il tempo libero, deve pensare:



- a cosa serve alle persone con disabilità, perché anche loro riescano a partecipare alla manifestazione.
- a come eliminare le barriere architettoniche dal luogo dove c'è la manifestazione.

Tutte le manifestazioni devono essere inclusive.

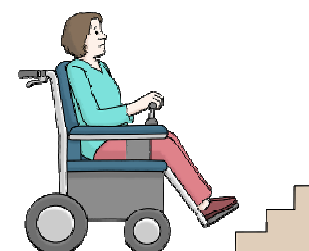
Chi organizza le manifestazioni quasi sempre riceve un contributo in denaro. Chi organizza manifestazioni inclusive, deve ricevere più soldi di contributo.



9ª Parte: poter esserci e mobilità

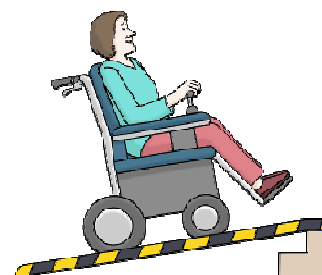
**Articolo 29: se gli ostacoli vengono eliminati,
tutti possono essere presenti**

Se davanti ad una casa ci sono solo scalini,
una persona in sedia a rotelle non può entrare.



Se bus o treni non hanno una rampa,
una persona in sedia a rotelle non può salire.

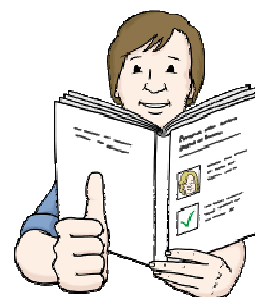
Per questo devono essere costruite le rampe.
Così tutti possono entrare
nei palazzi o salire sui treni.



Ci sono anche altri tipi di ostacoli per le persone con disabilità.

Per esempio il linguaggio difficile è un ostacolo.

Le informazioni date con un linguaggio difficile
sono difficili da capire per una persona con difficoltà di
apprendimento.



Per questo bisogna scrivere le informazioni
anche in lingua facile.

In Alto Adige ci sono tanti servizi pubblici.

I servizi pubblici sono a disposizione di tutti i cittadini.

I servizi pubblici sono per esempio:

gli asili, le scuole, gli ospedali, i distretti sociali.

Ma anche i musei pubblici,

gli autobus urbani

e quelli extra-urbani.

Tutte le informazioni di questi servizi pubblici
devono essere capite da tutte le persone.

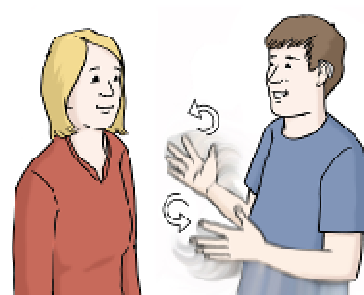
Questo significa:

che i ciechi sul bus hanno bisogno di un annuncio di fermata,
per sapere quando scendere.

E le persone con difficoltà di apprendimento
hanno bisogno di informazioni scritte con un linguaggio facile.



Per le persone
che non possono parlare,
che non sentono,
o che non si muovono bene,
ci sono alcuni apparecchi tecnici che possono essere di aiuto.

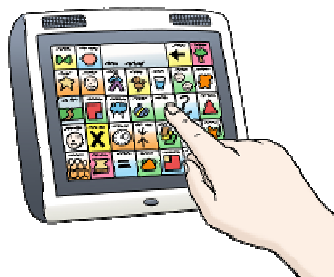


Questi apparecchi sono di aiuto per le persone.
Vengono continuamente progettati e migliorati
nuovi apparecchi.

La Provincia di Bolzano dice:
le persone con disabilità
devono avere la possibilità di comprare i nuovi apparecchi.

C'è un'altra legge che regola
se le persone con disabilità hanno il diritto
di ricevere apparecchi tecnici dall'Azienda Sanitaria.

Se hanno il diritto
le persone ricevono un contributo in denaro
dalla Provincia di Bolzano
e si possono comprare gli apparecchi.



La Provincia di Bolzano deve organizzare corsi di formazione:

- corsi per spiegare come usare il linguaggio facile
- corsi per eliminare le barriere
- corsi per utilizzare gli strumenti di aiuto.

Articolo 30: Mobilità

Per la Provincia di Bolzano è molto importante che le persone con disabilità possano muoversi.

Questo vuol dire:

io mi posso spostare e andare da qualsiasi parte da solo, in modo autonomo.



Per aiutare le persone a muoversi,

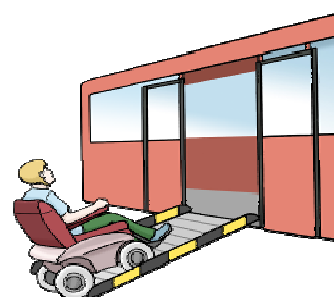
la Provincia di Bolzano deve impegnarsi

per far costruire ascensori e rampe.

Così poi le persone possono viaggiare in modo autonomo con il treno, con l'autobus o con la funivia.

Infatti per esempio:

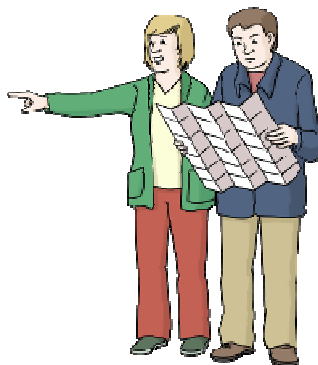
1. per una persona in sedia a rotelle molto spesso è difficile prendere l'autobus o il treno. In molti autobus mancano le rampe. Anche in molti treni mancano le rampe. Anche le stazioni spesso sono senza ascensori o rampe.



2. Le persone con disabilità ricevono un contributo in denaro.
Con questo possono pagare le modifiche sulla propria auto.
O possono usare questi soldi per comprare un'auto
e spendere meno.

3. Le persone con disabilità
spesso non possono usare il treno o l'autobus.
Hanno bisogno di qualcuno che le porti in macchina
o le accompagni.
Per esempio devono farsi portare al lavoro o dal dottore.
Le persone con disabilità
ricevono un contributo in denaro.
Così possono pagare
questo servizio di trasporto o di accompagnamento.

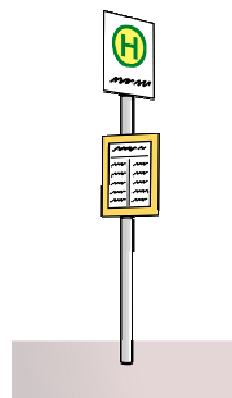
Gli autisti di autobus o di treni
devono seguire corsi di preparazione per imparare
come essere di aiuto alle persone con disabilità.



4. Devono essere organizzati corsi e training di mobilità per le persone con disabilità.

Così possono imparare come usare da soli gli autobus o i treni.

In futuro ci possono essere anche nuovi progetti per aiutare le persone con disabilità a muoversi e spostarsi con più libertà e autonomia.



Trasporto e accompagnamento a scuola:

gli scolari con disabilità

devono poter andare a scuola con i mezzi pubblici.

Se c'è bisogno di una persona di accompagnamento, anche questa persona può fare il viaggio insieme allo scolaro.

Se gli scolari con disabilità

non possono andare a scuola con i mezzi pubblici,

c'è uno scuolabus che li porta a scuola.

Se invece è qualcuno della famiglia

che porta a scuola il bambino con disabilità,

la famiglia riceve un contributo in denaro

dalla Provincia di Bolzano.

Trasporto ai servizi diurni:

le persone con disabilità

devono arrivare autonomamente ai servizi diurni.

Se però questo non è possibile,

la famiglia deve occuparsi del trasporto.

In questo caso la famiglia prende un contributo in denaro dalla Provincia di Bolzano.

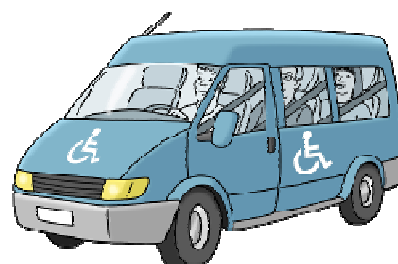
Se la famiglia non può occuparsi del trasporto,

allora sono i Servizi Sociali

che devono organizzare il trasporto.

Il Servizio Sociale accompagna le persone con disabilità.

Così possono viaggiare con i mezzi pubblici.



Se non è possibile

fare il viaggio con i mezzi pubblici,

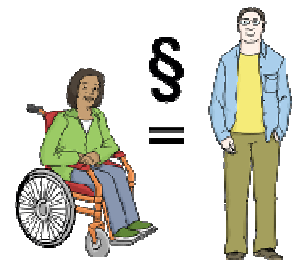
il Servizio Sociale usa i propri pullman

per portare le persone al laboratorio.

10a parte: partecipare alle decisioni

Articolo 31: Osservatorio provinciale

Molti Stati hanno firmato un accordo
per fare in modo che
per le persone con disabilità di tutto il mondo
le cose possano migliorare.



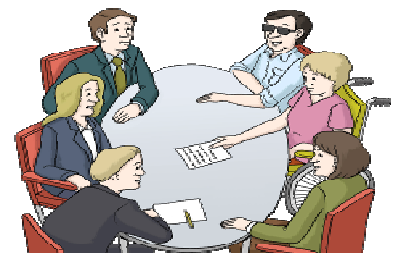
In questo accordo c'è scritto:
le persone con disabilità
non devono essere trattate peggio delle altre.
Hanno gli stessi diritti delle altre persone.

Questo accordo si chiama:

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

L'Italia ha firmato questo accordo.

Per questo motivo l'Italia e anche l'Alto Adige
devono rispettare questo accordo.



Nella convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità c'è anche scritto che ogni Stato deve avere un Osservatorio di controllo.

L'Osservatorio è formato da un gruppo di persone.

Questo gruppo ha il compito di controllare se si rispettano gli accordi della convenzione ONU.



L'Osservatorio provinciale in Alto Adige ha questi compiti:

1. controlla che in Alto Adige sia rispettata la Convenzione ONU
2. scrive una relazione annuale per il Consiglio provinciale.
Nella relazione annuale c'è scritto se in Alto Adige è rispettata la convenzione ONU
3. dà suggerimenti e proposte
per come migliorare i diritti per le persone con disabilità in Alto Adige
4. organizza incontri ed eventi
sul tema dei diritti delle persone con disabilità.

L'Osservatorio provinciale è composto da 7 persone.

- 5 persone con disabilità diverse
- 1 esperto del settore disabilità e inclusione
- 1 esperto delle pari opportunità.

Il Consiglio provinciale decide
chi entra a far parte dell'Osservatorio.

L'Osservatorio provinciale non dipende dal Consiglio
provinciale.

L'Osservatorio lavora in autonomia, non lavora per i partiti.

L'Osservatorio lavora per tutto il periodo
in cui lavora il Consiglio provinciale.

Questo vuol dire:

quando si elegge un nuovo Consiglio provinciale,
deve essere nominato anche un nuovo Osservatorio
provinciale.

I membri dell'Osservatorio provinciale lavorano come volontari.

Questo vuol dire che non ricevono uno stipendio.

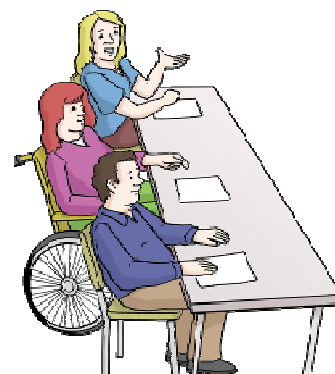
E' possibile però che i membri possono avere bisogno
di sostegno e accompagnamento
per lavorare per l'Osservatorio.

In questi casi ricevono un rimborso delle spese.

Così possono pagare il sostegno che a loro serve.

Articolo 32: partecipare alle decisioni

Per la Provincia di Bolzano è importante che le persone con disabilità, possano partecipare alle decisioni.



Anche le organizzazioni e le associazioni per persone con disabilità devono partecipare alle decisioni:

- quando si progettano i servizi per le persone con disabilità
- quando si fanno i controlli per vedere se i Servizi per le persone con disabilità lavorano bene
- quando si sviluppano nuovi servizi per le persone con disabilità.

Le persone con disabilità devono poter discutere e poter decidere insieme ai diversi servizi: servizi abitativi, servizi del lavoro, servizi del tempo libero.

Per questo i Servizi Sociali devono fare in modo che le persone con disabilità possono partecipare alle decisioni.

Anche le organizzazioni e le associazioni per persone con disabilità devono poter partecipare alle discussioni e alle decisioni.

Articolo 33: pianificazione dei servizi per le persone con disabilità

La Provincia di Bolzano vuole progettare nel modo migliore i servizi per le persone con disabilità.

Per fare questo gli Uffici provinciali devono incontrarsi con regolarità.

Gli Uffici provinciali devono raccogliere informazioni e dati.

Questo vuol dire che gli Uffici provinciali devono avere informazioni chiare su queste cose:

- quante persone fanno uso dei servizi
- quante persone hanno bisogno di terapie
- quanto persone hanno bisogno di una casa.

Se si hanno queste informazioni e questi dati, allora si possono pianificare meglio i servizi.

11a parte: Personale

Articolo 34: assunzione del personale

Ci sono differenti servizi per persone con disabilità.

Come per esempio:

servizi lavorativi, servizi abitativi, servizi per il tempo libero, servizi di cura o servizi di consulenza.

Tutti questi servizi devono impiegare personale che ha una preparazione.

Può succedere che i servizi non riescono a trovare personale con questa preparazione.

Allora possono impiegare altro personale adatto.

Ma solo in casi eccezionali e solo per breve tempo.

12a Parte: disposizioni finali

Articolo 35: Disposizioni transitorie

In questo articolo c'è scritto che
bisogna continuare a lavorare sulle regole di questa legge.
Ad esempio deve essere descritto con precisione:

- chi può ricevere una prestazione
- come deve lavorare un servizio.

Articolo 36: disposizioni finali

Questo testo in linguaggio facile è una traduzione
della Legge Provinciale „ Partecipazione e inclusione delle
persone con disabilità”.

La Giunta provinciale approva questo testo.

Questo testo non è valido in tribunale.

In tribunale è valido il testo in linguaggio difficile.

Articolo 37: Leggi che non sono più valide

La vecchia Legge Provinciale n. 20 del 1983
non è più valida
ed è sostituita dalla nuova Legge Provinciale
“Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità”.

13a Parte: disposizioni finanziarie

Articolo 38: soldi per servizi e prestazioni

Perché venga fatto tutto quello che è previsto dalla legge, servono soldi.

Per poter pagare i servizi e le prestazioni per le persone con disabilità.

In questo articolo 38 c'è scritto quanti soldi la Provincia di Bolzano dovrà spendere per l'anno 2015.

Parole difficili:

Le parole difficili del testo sono state sottolineate.

Qui vengono spiegate le parole difficili.

A

Accordo

Un accordo è un patto.

Questo significa che:

aziende o associazioni decidono qualcosa assieme.

Tutti devono rispettare l'accordo.

Accompagnamento abitativo socio-pedagogico

Questo è un'offerta dei Servizi Sociali.

Aiuta le persone a vivere da sole

e essere autonome.

Accompagnamento diurno

Accompagnamento diurno vuol dire

che c'è un posto dove le persone con disabilità
possono passare la giornata.

L'accompagnamento diurno è per quelle persone
che non possono avere un posto di lavoro fisso
e neanche un'occupazione lavorativa.



AEB - associazione di genitori di persone con disabilità

È un'associazione dell'Alto Adige.

E' un'associazione di genitori che hanno figli con disabilità:
questa associazione si impegna per migliorare la vita
delle persone con disabilità e dei loro genitori.

Apparecchio acustico

Un apparecchio acustico è un piccolo apparecchio.

Serve per sentire meglio.

Un apparecchio acustico si tiene sempre all'orecchio.

Articolo

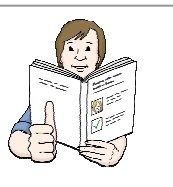
Un articolo è una parte della legge.

Si dice anche: articolo di legge.

Asilo nido

Gli asili nido sono asili per i bambini molto piccoli.

Quando i bambini hanno più di 3 anni vanno all'asilo.



Asilo privato

Un asilo privato non è organizzato dal Comune.

Ma da un'associazione privata.

Quasi sempre costa molto mandare un bambino all'asilo privato.

Asilo pubblico

Sono asili aperti a ogni bambino.

In un asilo pubblico può andarci ogni bambino.

In Alto Adige i Comuni organizzano gli asili pubblici.

Assicurazione di responsabilità civile

Quando rovino o rompo qualcosa,

l'assicurazione paga questo danno.

Questa si chiama assicurazione di responsabilità civile.

Assicurazione contro gli incidenti sul lavoro

Quando si lavora ci si può anche fare male.

In questo caso si dice che c'è stato un incidente sul lavoro.

Con un'assicurazione contro gli incidenti sul lavoro,

si ricevono i soldi per i danni

che si sono avuti a causa dell'incidente.



Autobus extra-urbani

Sono gli autobus che fanno il servizio di trasporto fuori dalla città.

Questi autobus collegano le città e i paesi.

Per esempio: un autobus che va da Merano a Bolzano, è un autobus extra-urbano.

Un autobus che viaggia solo in città, è un autobus urbano.

Autobus urbani

Sono gli autobus che fanno il servizio di trasporto in città.

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

si occupa della salute della popolazione dell'Alto Adige.

L'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

guida e organizza i 4 comprensori sanitari,

tutti gli ospedali e tutti i distretti sanitari della Provincia.



B

Barriera

La barriera è qualcosa che sta in mezzo alla strada e impedisce di andare avanti.

La barriera si può anche chiamare ostacolo.

Le persone con disabilità incontrano tante barriere.

Gli scalini sono barriere per chi sta su una sedia a rotelle.

Un testo difficile è una barriera per chi ha difficoltà di apprendimento.



C

Centrato sulla persona

Centrato sulla persona significa:

io come persona sono il punto centrale di un progetto.

Quello che penso e quello che desidero è importante e viene preso sul serio.

Certificato

In un certificato viene descritto qualcosa con molta precisione.

Un certificato è sempre scritto da un esperto.

Per esempio:

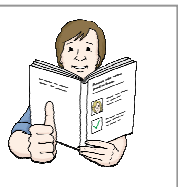
chi vuole seguire un progetto di inserimento lavorativo deve avere un certificato.

Deve andare da un medico.

Il medico visita la persona e fa delle domande.

Quello che poi il medico scrive è il certificato.

Sul certificato c'è scritto quello che il medico ha scoperto.



Certificazione dei crediti formativi

A scuola alcuni studenti con disabilità

hanno un personale programma di studio.

Alla fine degli anni di scuola ricevono una speciale pagella.

In linguaggio difficile questa pagella si chiama:

Accertamento dei crediti formativi.

In questa pagella c'è scritto cosa ha imparato lo studente.

Con questa pagella non si è pronti per una professione,
per esempio falegname, segretaria o giardiniere.

Però si può diventare aiutante.

Collaboratore per l'integrazione

In Alto Adige i bambini con disabilità vanno a scuola
insieme ai bambini senza disabilità, nella stessa classe.

I bambini con disabilità hanno spesso bisogno di aiuto.

Nelle scuole ci sono persone
che aiutano i bambini con disabilità.

Loro sono i collaboratori per l'integrazione.

Aiutano i bambini ad imparare insieme agli altri.



Commissione medica

Una commissione medica è un gruppo di medici.

Questi medici fanno visite mediche.

I medici della commissione, per esempio,

visitano una persona con disabilità

e insieme decidono quale disabilità ha una persona.

Decidono anche se una persona ha un'invalidità civile.

Compenso

Soldi che si ricevono per una precisa occupazione.

Con un progetto di inserimento lavorativo si firma un contratto.

Nel contratto c'è scritto per quanto tempo si lavora.

E quanto si riceve per questa occupazione.

Comprensorio sanitario

La Provincia di Bolzano è divisa in 4 comprensori sanitari:

Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

In ciascuno di questi territori il cittadino riceve
delle prestazioni sanitarie.



Consiglio provinciale

La sede del Consiglio provinciale
è in un grande palazzo nel centro di Bolzano.
Qui si decide la politica per l'Alto Adige.
Il Consiglio provinciale è formato da 35 politici
che sono stati votati dai cittadini.
Questi politici si chiamano consiglieri.
Il Consiglio provinciale discute e vota le leggi per l'Alto Adige.

Convenzione

Una convenzione è un patto, un accordo.
Questo vuol dire:
aziende o associazioni o nazioni decidono insieme qualcosa.
Tutti poi devono rispettare questo accordo.

Convenzione individuale

Individuale vuol dire: per una precisa persona.
Convenzione vuol dire: quando io prendo un accordo con
qualcuno.
Una convenzione individuale quindi
è quando io mi metto d'accordo con qualcuno.
E quell'accordo vale solo per me.



Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

L'ONU è l'Organizzazione delle Nazioni Unite
e unisce quasi tutti gli stati del mondo.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
è un contratto, un accordo.

Questo accordo è stato firmato da quasi tutti gli stati del mondo
e vale in quasi tutti gli stati del mondo.

In questo accordo c'è scritto che:

le persone con disabilità
hanno gli stessi diritti delle persone senza disabilità.

C'è scritto anche che:

le persone con disabilità
non devono essere trattate peggio delle persone senza
disabilità.

L'Unione Europea e l'Italia hanno firmato questo contratto.

Questo contratto vale in Italia e anche in Alto Adige.

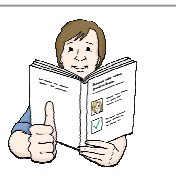
Cooperativa sociale

Una cooperativa sociale è una forma di azienda.

Questa azienda non è di un solo proprietario.

Questa azienda è di chi ci lavora.

Nelle cooperative sociali lavorano spesso persone
che fanno fatica a trovare un lavoro.



D

Datore di lavoro

Il datore di lavoro è qualcuno che dà lavoro.

Un'azienda è un datore di lavoro,
perché l'azienda dà lavoro alle persone.

Deambulatore

Un deambulatore è un mezzo
che aiuta a camminare.

Si dice anche carrellino.

Le persone che non si sentono sicure a camminare
si possono appoggiare al deambulatore mentre camminano.

Democrazia

La democrazia è una forma di governo.

Una forma di governo è il modo in cui uno stato è organizzato.

In una democrazia i cittadini possono votare.

Quando i cittadini vanno a votare,
decidono chi saranno i politici eletti.

In questo senso i cittadini hanno potere:

decidono chi sarà eletto

e quindi decidono chi saranno i politici in un paese.



Depressione

La depressione è una malattia psichica.

Lo spirito è ammalato, non il corpo.

Le persone depresse si sentono tristi, senza forze
e senza voglia di vivere.

Diagnosi

La diagnosi è

quando il medico capisce che malattia ha una persona.

Il medico poi scrive il nome della malattia nella diagnosi.

Dipendente

Il dipendente è la persona che riceve il lavoro.

Chi ha un lavoro fisso è un dipendente.

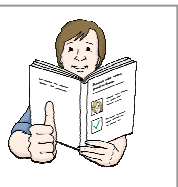
Dipendenza

Quando una persona obbedisce solo

al suo bisogno di bere alcol o al suo bisogno di usare droghe
o al bisogno di giocare soldi ai video-giochi.

Non riesce a liberarsi di questo bisogno.

E' dipendente dall'alcol o dalle droghe e dai video-giochi.



Diritto allo studio

E' il diritto di andare a scuola.

Vuol dire che ogni bambino ha il diritto di andare a scuola.

Disposizioni finanziarie

Sono le istruzioni della legge che spiegano
dove trovare i soldi per far funzionare questa legge.

Distretto sanitario

L'Alto Adige è diviso in 20 distretti sanitari.

I distretti sanitari sono

dei punti di riferimento importanti per i cittadini.

Perché in ogni distretto sanitario si possono
ricevere informazioni riguardanti la salute.

Nei distretti sanitari si possono anche
ricevere alcune prestazioni sanitarie.

Ci sono tanti distretti sanitari in tutta la Provincia,
perché in questo modo queste prestazioni
sono vicine a tutte le persone che vivono in Alto Adige:
nessuno deve fare strade lunghe per riceverle.



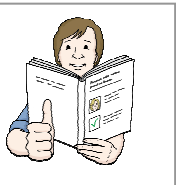
E

Edilizia sociale

La Provincia costruisce ogni anno tante case
con appartamenti per persone che non hanno tanti soldi.

Le persone che non hanno tanti soldi
possono prendere in affitto questi appartamenti.

Questo si chiama edilizia sociale.



F

Famiglie affidatarie

Se c'è bisogno,
per un certo periodo di tempo si vive con un'altra famiglia.
Non con i propri genitori e fratelli.
Ma come ospite presso un'altra famiglia.
Questa altra famiglia si chiama famiglia ospitante.

Fisioterapista

Il fisioterapista conosce bene il funzionamento del corpo umano.
Soprattutto dello scheletro e dei muscoli.
Insegna ai pazienti gli esercizi giusti
per correggere le posizioni del corpo e i movimenti del corpo.
Il fisioterapista non è un medico.



G

Gruppo di lavoro

Un gruppo di persone che lavora insieme.

Il gruppo di persone lavora ad un determinato progetto.



I

Inclusione

Inclusione vuol dire:

nella società deve esserci posto per ogni persona.

Nessuno è escluso.

Ogni persona è benvenuta e ben accettata nella società.

Ogni persona è considerata.

Insegnante di integrazione

In Alto Adige gli scolari con disabilità e scolari senza disabilità stanno insieme nella stessa classe.

In queste classi lavorano gli insegnanti di una materia e gli insegnanti di sostegno.

Gli insegnanti di una materia per esempio spiegano matematica o geografia.

Gli insegnanti di sostegno aiutano, in modo che tutti i bambini riescano ad imparare.



Integrazione lavorativa

Integrazione lavorativa significa:

la persona con disabilità riceve un posto di lavoro fisso in un'azienda.

Posto di lavoro fisso significa:

ogni mese si riceve un vero stipendio per il lavoro fatto.

Quando si è vecchi si riceve una pensione.

L'Ufficio del lavoro organizza l'integrazione lavorativa.

Istituto per l'Edilizia Sociale

E' un'organizzazione che si occupa delle abitazioni sociali.

Le abitazioni sociali

sono le abitazioni riservate alle persone che hanno meno soldi.

L'Istituto per l'Edilizia Sociale costruisce queste abitazioni e poi le dà in affitto alle persone che hanno bisogno.



L

Legge Provinciale

Una legge è una regola che tutti devono seguire.

La Provincia di Bolzano può fare molte leggi.

Perché la Provincia di Bolzano è una Provincia autonoma.

Il Consiglio provinciale discute e vota le leggi in Alto Adige.

Queste diventano leggi provinciali.

Una Legge Provinciale vale solo in Alto Adige.

Legge statale

Una legge è una regola che tutti devono seguire.

Il parlamento a Roma discute e vota le leggi dello Stato italiano.

Una legge statale vale in tutta Italia.



M

Malattia psichica

Le persone con una malattia psichica hanno seri problemi con i loro sentimenti e sensazioni.

Vedono le situazioni in modo diverso e spesso si comportano in modo diverso.

Le persone che hanno una malattia psichica, per esempio, hanno tante paure o sono molto tristi.

Una malattia psichica deve essere curata da un medico o da uno psicologo.

Materiale didattico

Il materiale didattico è un aiuto importante per lo studio.

Il materiale didattico può essere: libri, film, esercizi, giochi, programmi al computer.

Mobilità, essere mobili

Essere mobili significa:

io posso spostarmi da un posto all'altro.

E viaggiare o andare da qualsiasi parte autonomamente.

A piedi o con la sedia a rotelle, con il bus o con il treno.



N

Nazioni Unite – ONU

193 Stati del mondo si sono uniti.

Insieme formano Le Nazioni Unite.

Discutono di politica del mondo e scrivono leggi importanti.

Le Nazioni Unite controllano soprattutto

che vengano rispettati i diritti delle persone in tutto il mondo.

Soprattutto dove ci sono guerre e cerca di portare la pace.

Le Nazioni Unite si chiamano anche ONU.



O

Occupazione lavorativa

Occupazione lavorativa vuol dire che:

una persona è occupata

in un laboratorio per persone con disabilità.

Il posto dove lavora però non deve essere proprio nel laboratorio.

Il posto dove lavora può essere anche fuori dal laboratorio.

Un'occupazione lavorativa non è un posto di lavoro fisso.

Ostacolo

Se qualcosa sta davanti al nostro cammino

e ci impedisce di andare avanti, questo si chiama ostacolo.

Per esempio gli scalini sono ostacoli

per chi sta su una sedia a rotelle.

Osservatorio provinciale

Per osservatorio si intende un gruppo di persone

che si occupa di un preciso problema.

Questo gruppo deve osservare e controllare

che sia tutto in regola.

L'Osservatorio provinciale controlla

che in Alto Adige venga rispettata

la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.



P

Pari opportunità

Tutte le persone devono avere le stesse possibilità.

Per esempio:

le stesse possibilità di andare a scuola

le stesse possibilità di trovare un lavoro

le stesse possibilità di trovare una casa.

Nessuno deve essere svantaggiato/avere più difficoltà di un altro.

Pensione

Quando una persona ha un lavoro fisso,
la sua azienda mette da parte ogni mese dei soldi
per la sua pensione.

Quando la persona diventa vecchia e ha fatto tanti anni di
lavoro,

la persona riceve una pensione.

La persona riceve i soldi una volta al mese,
senza andare a lavorare.



Piano formativo individuale

Individuale vuol dire: per una precisa persona.

Un piano formativo è un programma
dove c'è scritto che cosa si vuole imparare.

Un piano formativo individuale è un programma di studio
per una precisa persona.

Un piano formativo individuale vale per un solo scolaro.

Non per tutta la classe.

Pianificazione

Fare un progetto per organizzare un lavoro
che deve svilupparsi negli anni che verranno.

Posto di lavoro fisso

Si intende un posto di lavoro con un vero contratto di lavoro.

Alla fine del mese si riceve un vero stipendio.

Quando si è anziani si riceve una pensione di anzianità.

Prestazioni sanitarie

Le prestazioni sanitarie sono tutti quei servizi che un cittadino
riceve dal Servizio Sanitario dell'Alto Adige.

Questi servizi possono essere: visite mediche, medicinali,
operazioni, controlli e terapie.



Principi fondamentali

Sono le idee che stanno alla base di una legge.

Sono le idee più importanti,
quelle idee che danno il via al progetto.

Progetto di inserimento lavorativo

Chi segue un progetto di inserimento lavorativo
impara come lavorare bene.

L'Ufficio del lavoro organizza il progetto di inserimento
lavorativo.

Un progetto di inserimento lavorativo
non è un posto di lavoro fisso.

Protesi

La protesi è una sostituzione di una parte del corpo che manca.
Per esempio una mano o una gamba o un braccio,
viene sostituito con una protesi in materiale sintetico o metallo.

Psicologo

Lo psicologo ha studiato molto i problemi della psiche.

La psiche si può chiamare anche spirito.

Lo psicologo si occupa dello spirito.

Parla dei problemi e delle paure del paziente insieme a lui.

E insieme al paziente cerca di risolvere quei problemi.



R

Ricerca, fare ricerca, ricercare

Quando si fa ricerca, si vuole capire meglio una cosa, un problema o una situazione.

I ricercatori ad esempio fanno domande alle persone.

Così si capiscono meglio le cose.

Rimborso delle spese

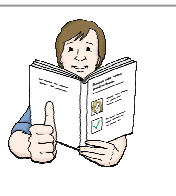
Chi ha un determinato lavoro

e si sposta per un lavoro che deve fare lontano.

Per esempio prende il treno e va a dormire in albergo.

Riceve i soldi che ha speso per pagare tutte queste spese.

Questo si chiama rimborso delle spese.



S

Scuola pubblica

Sono le scuole dove può andare ogni scolaro.

In una scuola pubblica può andarci ogni scolaro.

In Alto Adige la Provincia e lo Stato organizzano e sono responsabili

delle scuole pubbliche.

Scuola privata

Una scuola privata è una scuola organizzata e diretta da un'associazione oppure dalla Chiesa.

Di solito costa molto andare a studiare in una scuola privata.

Scuola dell'obbligo

È un dovere andare a scuola.

Questo significa che ogni bambino deve andare a scuola.

Servizio informazioni

Un servizio informazioni è un ufficio

dove si possono avere informazioni precise e importanti.

Servizio psicologico

Il servizio psicologico

si occupa della salute dei pazienti con malattie psichiche.

In ognuno dei 4 comprensori sanitari

c'è un servizio psicologico.



Servizio sanitario provinciale

Fanno parte del Servizio sanitario provinciale tutti quei servizi che sono importanti per la salute dei cittadini: per esempio, tutti gli ospedali e i distretti sanitari, tutte le cliniche private e i medici, tutti i fisioterapisti e i servizi di riabilitazione.

Servizi pubblici

Sono servizi che sono a disposizione di tutte le persone.

Ogni cittadino può usare un servizio pubblico.

Lo Stato e la Provincia devono creare e organizzare i servizi pubblici.

Lo Stato paga i costi dei servizi pubblici.

Per esempio quasi tutte le scuole e gli ospedali sono servizi pubblici.



Servizio di riabilitazione

Il servizio di riabilitazione si occupa delle terapie di riabilitazione.

Riabilitazione vuol dire

far funzionare di nuovo una parte del corpo
che ha avuto un danno.

Ad esempio dopo un incidente o una malattia
può succedere che non si riesce più a parlare bene
o a muoversi bene.

La riabilitazione può aiutare a imparare di nuovo a parlare
o a muoversi.

Ci sono anche centri di riabilitazione al lavoro,
dove si impara stare in un posto di lavoro.

In ognuno dei 4 comprensori sanitari
c'è un servizio di riabilitazione.



Servizi Sociali

Fanno parte dei Servizi Sociali tutte quelle offerte e servizi per le persone che hanno bisogno di aiuto.

I Servizi Sociali lavorano perché tutti vivano bene nella società, anche chi non ce la fa da solo e ha bisogno di aiuto.

Fanno parte dei Servizi Sociali:

i laboratori protetti, le comunità alloggio,

il servizio assistenza a domicilio, il distretto sociale.

Le Comunità Comprensoriali e l'Azienda per i Servizi Sociali di Bolzano organizzano i servizi sociali in Alto Adige.

Il cittadino che va ai distretti sociali,

può ricevere tanti servizi e prestazioni dei Servizi Sociali.

In Alto Adige ci sono in tutto 22 distretti sociali.

Stipendio

Chi ha un lavoro fisso riceve uno stipendio.

Si dice anche stipendio mensile.

Chi riceve lo stipendio

da vecchio riceverà una pensione.

Svantaggiato

Quando una persona non ha le stesse possibilità delle altre persone si dice che è svantaggiata.

Ha difficoltà per avere le cose di cui ha bisogno.



T

Terapia

Quando una persona é ammalata
ha bisogno di una terapia.

La terapia è un trattamento che si segue per tornare in salute.



U

Ufficio del lavoro

L'Ufficio del lavoro si occupa di trovare lavoro alle persone.

Chi cerca un lavoro va all'Ufficio del lavoro.

Le ditte che hanno bisogno di dipendenti,

lo fanno sapere all'Ufficio del lavoro.

L'Ufficio del lavoro poi cerca il lavoro giusto per la persona.

Unione Europea

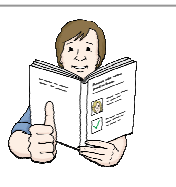
In Europa ci sono tanti Stati.

28 Stati si sono uniti insieme.

Questi 28 Stati lavorano insieme e formano una comunità.

Questa comunità si chiama Unione Europea.

La sigla di questa comunità è: UE.



Ringraziamenti

dell'Assessora Martha Stocker

La nuova legge ha un obiettivo molto importante.
Le persone con disabilità devono partecipare
e non solo essere presenti.

Per questo è così importante
che la legge sia scritta anche in linguaggio facile.
Tutti devono riuscire a capire la legge.
Io credo che questo sia un diritto di tutti i cittadini.

Ringrazio l'Associazione Lebenshilfe,
per il lavoro di traduzione della legge in lingua facile.

Ringrazio People First Alto Adige,
il gruppo di autorappresentanza
delle persone con difficoltà di apprendimento.
Robert Mumelter e Karin Pfeifer
hanno letto e controllato il testo.

Ringrazio anche tutti i collaboratori
dell'Ufficio provinciale Persone con disabilità.
Hanno organizzato tutto,
tradotto il testo in lingua italiana
e completato tutto con le immagini.

Il mio grande desiderio è:
tutte le persone possono trovare
nella traduzione in lingua facile
le informazioni chiare e complete sul contenuto della legge.

Martha Stocker

Assessora alla Salute, Sport, Politiche Sociali e Lavoro.

Traduzione in Linguaggio facile da leggere in versione tedesca

Via Galileo Galilei 4 c
39100 Bolzano

peoplefirst@lebenshilfe.it

info@lebenshilfe.it

www.lebenshilfe.it



Le immagini di questa pubblicazione sono della:

© Lebenshilfe für Menschen mit geistiger Behinderung Bremen e.V., Illustrator Stefan Albers, Atelier Fleetinsel, 2013

Simbolo Linguaggio facile

Il simbolo per il Linguaggio facile da leggere è di Inclusion Europe.

In Internet troverete informazioni su Inclusion Europe:

www.inclusion-europe.org/etr



Chi ha fatto questo testo?

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione Politiche sociali

Ufficio Persone con disabilità

Via Canonico M. Gamper 1

39100 Bolzano

Tel. 0471 418270

E-mail: persone.disabilita@provincia.bz.it



Potete trovare questo testo di legge anche in Internet

o scaricarlo da:

<http://www.provinz.bz.it/sozialwesen/service/publikationen.asp>

Agosto 2015

